



Delibera della Giunta Regionale n. 129 del 28/03/2011

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

RESISTENZA NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 1, CO. 1, LETT. L, DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 05/01/2011 RECANTE "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 19 (MISURE URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO, PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA) E ALLA LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che con ricorso notificato alla Regione Campania in data 09/03/2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha adito la Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettera 1, della legge della Regione Campania n. 1 del 05/01/2011, pubblicata sul BURC n. 2 del 10/01/2011, recante "*Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Norme sul governo del Territorio)*" - Disciplina per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

CONSIDERATO

- che nella specie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità di resistere nel giudizio come innanzi promosso;

RITENUTO

- che per la complessità, la delicatezza e la specificità della questione, sia opportuno affiancare, per la tutela degli interessi dell'Ente, all'Avv. Maria d'Elia Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'Avv. Rosanna Panariello dell'Avvocatura Regionale, il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Libero Foro, quale esperto in materia costituzionale;

VISTO l'art. 51 dello Statuto Regionale

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di resistere nel giudizio promosso dinanzi alla Corte Costituzionale con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato alla Regione Campania in data 09/03/2011;
- di dare ampio mandato nella controversia de qua, congiuntamente e/o disgiuntamente, all'avv. Maria d'Elia e Rosanna Panariello dell'Avvocatura Regionale, ed al Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Libero Foro, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione sito in Roma alla Via Poli n. 29.

MI/mi